

Bazzana: la prima funzione del Collegio è la tutela del cittadino

Assemblea IPASVI. Bilancio positivo per 8mila professionisti

Il Collegio IPASVI è l'Ordine degli Infermieri e Assistenti sanitari della provincia di Brescia. Oltre 500 si riuniscono sabato 23 alla Camera di Commercio per discutere di Deontologia e Responsabilità nell'esercizio della professione. In assemblea si affronteranno anche i temi caldi della crisi, della disoccupazione e delle nuove competenze che il Ministero su richiesta delle Regioni vuole affidare agli infermieri. Ma quali sono le funzioni dell'IPASVI? Sono previste dalla norma per tutti gli Ordini e Collegi e si possono riassumere in una esterna e una interna. «*La prima – dichiara **Stefano Bazzana**, presidente del Collegio Ipasvi provinciale- è la tutela del cittadino che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, senza pendenze penali, in possesso di uno specifico titolo che abilita alla professione*». Rappresentanti dell'Ipasvi sono presenti in Commissione di Laurea per infermieri: verificano la preparazione dei laureandi e conferiscono l'abilitazione all'esercizio professionale. A partire dal 2013 inoltre, la legge prevede che gli Ordini svolgano la certificazione triennale della formazione continua effettuata dai propri iscritti (Crediti ECM). Quindi, non solo una verifica iniziale dei requisiti, ma anche un monitoraggio nel corso della vita professionale. «*Il cittadino può e deve segnalarci eventuali disservizi attribuibili ai nostri iscritti –afferma **Ermellina Zanetti**, vicepresidente. Auspichiamo che ciò non accada, ma siamo a disposizione*». Secondo i dati dei NAS la professione infermieristica è la più colpita da abusivismo, più di dentisti e fisioterapisti. Eppure chiunque può verificare se un infermiere è iscritto all'Albo collegandosi al sito www.ipasvibs.it. Può inoltre consultare l'elenco speciale dei liberi professionisti e degli Studi Associati per assistenza domiciliare o altro. «*La seconda finalità –riprende **Bazzana**- è rivolta agli iscritti, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, favorendo la crescita culturale e professionale, esercitando il potere disciplinare, contrastando la concorrenza sleale, vigilando sul rispetto del Codice deontologico*». Per favorire lo sviluppo professionale, il Consiglio Direttivo ha in programma anche quest'anno una serie di corsi e progetti che mirano a consolidare i rapporti con le altre professioni, con le istituzioni e le associazioni dei cittadini. A Brescia l'Ipasvi è presente fin dal 1955 quando contava solo 267 iscritti. Oggi sono quasi 8000 e possono disporre di una nuova sede, ampia, con aule per la formazione e spazi per gli incontri. Le spese ci sono ma il bilancio è in buona salute, dichiara infine il **tesoriere Angelo Benedetti**.

Iscritti IPASVI: 7951
infermieri: 7592 (95%)
assistenti sanitari: 293 (4%)
infermieri pediatrici: 66 (1%)
liberi professionisti: 654 (8%)
infermieri stranieri: 575 (7%)

L'Ordine punta sulla formazione continua dei suoi iscritti:
oltre 1500 partecipanti ai corsi accreditati ECM nel 2012

Motivo di soddisfazione è la pubblicazione delle Linee Guida per la formazione degli Operatori di Supporto, curate dall'omonima Commissione coordinata da **Lidia Tomaselli**, che è anche segretario dell'IPASVI. Rappresentano il risultato di un percorso, di confronto e di formazione, che negli ultimi 3 anni ha visto il coinvolgimento di molti colleghi (oltre 100) formatori e docenti degli operatori di supporto.